

**AMBIENTE** Intervento per mantenere il primato

# La Città mette 1,2 milioni per le aree verdi e i parchi

*Torino è tra le metropoli più «green» d'Europa con 18 milioni di metri quadrati di spazi fruibili. L'assessore Enzo Lavolta: «Sarà coinvolto tutto il territorio»*

**Andrea Costa**

■ Oltre un milione per la riqualificazione del verde pubblico. Le attività di manutenzione si riferiscono a piazza Toti, PAV (Parco d'Arte Vivente), Parco Dora (Mortara Alto), Parco Dora (Mortara), realizzazione di un'area per i cani al Parco Rignon, dell'area di via Carso, ripristini e integrazioni di opere edili, stradali e opere a verde, oltre agli arredi nei parchi come panche e cestini portarifiuti e lavori per la messa in sicurezza nei parchi Colletta, della Confluenza, Cavalieri di Vittorio Veneto, Colonnati, Carrara, della Rimembranza, del Castello di Lucento, parco Italia '61, nelle ciclo piste B. Powell, borgata Scarafioti e nelle aiuole Balbo e di Buenos Aires. La decisione per volontà dell'assessore al Verde Pubblico Enzo Lavolta

comporta una spesa di 1,2 milioni per la manutenzione straordinaria che consentirà «maggiore fruibilità di parchi e aree verdi della città».

«È necessario migliorare la cura del verde in Città. Con questo provvedimento - ha sottolineato l'Assessore all'Ambiente Enzo Lavolta - approviamo un piano strategico di piccoli e grandi interventi di manutenzione su tutto il territorio comunale per qualificare l'uso pubblico degli spazi verdi».

Torino possiede un patrimonio ambientale che poche metropoli al mondo possono vantare, e ha anche uno dei più alti standard urbanistici di superficie verde per abitante: oltre 18 milioni di metri quadrati di aree verdi, in ulteriore, continua espansione; oltre 60 mila alberi, lungo 300 chilometri di strade alberate, ed altri 100 mi-

la esemplari in boschi collinari, parchi e giardini urbani, fluviali, collinari. Possiede 300 mila fiori ogni anno in aiuole e fioriere e sui ponti.

Ma il patrimonio di Torino non è solo esteso ma anche vario: basti pensare ai giardini storici (Giardini Reali, Parco del Valentino...), ai parchi collinari (Parco della Maddalena, Parco Europa, Parco Leopardi, Parco del Nobile), alle alberate secolari, alle due aree protette regionali interne al territorio comunale, entrambe raggiungibili a piedi dal centro cittadino, di notevole importanza naturalistica: il parco naturale di Superga (di quasi 750 ettari) e il parco del Meisino (in cui vive la più grande colonia europea di aironi cenerini (visualizza foto) in ambiente urbano).

La salvaguardia, la manutenzione, il recupero e l'ampliamento del patrimonio verde di

Torino è compito primario, all'interno dell'Amministrazione comunale, di un insieme di circa 250 persone, tra amministrativi, tecnici, giardinieri e altri soggetti. Le aree gioco invece occupano una superficie di circa 300 mila metri quadrati, per un valore di circa 10 milioni di euro; si tratta di giochi abbastanza recenti (solo il 25 per cento delle attrezzature ha più di 10 anni di età, mentre circa il 40 per cento ha tra i 6 e i 10 anni e circa il 35 per cento ha fino a 5 anni), per il 70 per cento costruiti in legno (o con componenti in legno), mentre è in costante aumento la posa di giochi metallici e con pannelli in plastica, più duraturi ma e anche più costosi. Circa il 50 per cento delle aree non dispone ancora di attrezzature idonee allo svago di varie fasce di età e predominano i giochi per bimbi di 3-8 anni.

**RECORD**

**Sotto la Mole ci sono oltre 60 mila alberi, lungo 300 chilometri**



**PATRIMONIO** L'enorme volume del verde pubblico torinese ha un valore di circa 10 milioni di euro

